

salva con nome. musica classica

di Oreste Bossini



VEDERNIKOV E RIMSKIJ-KORSAKOV

Il Teatro Lirico di Cagliari organizza da otto anni il Festival di Sant'Efisio, che è diventato un appuntamento di spicco per intraprendenza nella scelta dei programmi

IN SCENA

Cagliari, Teatro Lirico, dal 24 aprile al 4 maggio. Rimskij-Korsakov, *La leggenda della città invisibile di Kitež*;

dirige Alexander Vedernikov, regia Eimuntas Nekrosius.

Tel. 070.4082230 www.teatroliricodicagliari.it

e per qualità nella produzione. Anche l'edizione di quest'anno non smentisce il buon nome conquistato e presenta, come spettacolo d'inaugurazione, una delle più belle opere del repertorio russo, *La leggenda della città invisibile di Kitež* di

Nikolaj Rimskij-Korsakov. Rappresentata per la prima volta nel 1907, l'opera mescola in un racconto di stile fiabesco episodi di storia nazionale, elementi della fede ortodossa e motivi provenienti dall'antica mitologia precristiana. Il nuovo allestimento, in coproduzione con il Teatro Bolscoi di Mosca, reca l'impronta di due artisti di spicco come il direttore d'orchestra russo Alexander Vedernikov e il regista lituano Eimuntas Nekrosius. «Nekrosius è una delle persone con cui si lavora più volentieri» afferma Vedernikov. «Benché non sia un musicista, capisce la musica in maniera profonda: il suo linguaggio esprime un tipo di teatro attuale, ma allo stesso tempo non ha niente da spartire con il modernismo delle avanguardie. E la sua maniera di parlare tramite simboli è particolarmente adatta per un lavoro di carattere epico come questo, che ha pochi precedenti nella storia dell'opera russa».

Cosa resta di attuale nella musica di Rimskij-Korsakov?

«*La leggenda di Kitež* è rimasta sempre famosa in Russia, ma non è facile da rappresentare, perché in essa convivono aspetti realistici e magici. Paradossalmente, risulta più attuale oggi che un tempo, dal momento che la storia della bella Fevronija e della guerra con i Tartari tocca temi oggi molto importanti, come il rapporto con la natura e i conflitti tra i popoli. I personaggi affrontano problemi che riguardano la coscienza, la necessità di trovare la forza per opporsi al male».

Che genere di cantanti richiede quest'opera?

«Devono avere una voce piuttosto potente, per sovrastare un'orchestra cospicua. L'interprete deve essere duttile per esprimere varie emozioni».